



Le auto a noleggio vanno sempre più a ruba: danni per il settore superiori ai 12 mln di €

REDAZIONE ANSA

08 SETTEMBRE 2020 10:28



“Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell’ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi annuale elaborata da ANIASA, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all’operatività delle società di autonoleggio.

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l’esportazione nei Paesi dell’Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno

dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano”, evidenzia Giuseppe Benincasa – Direttore Generale di ANIASA, “il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d’auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell’industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.



Furti d'auto: ladri sempre più specializzati

Sempre più colpite oggi le auto noleggiate a breve termine, i malviventi fanno danni da oltre 12 milioni

10 Settembre 2020

Torniamo ancora una volta a parlare di **ladri di auto**, purtroppo in Italia il fenomeno dilaga e da anni continua senza sosta, sembra praticamente impossibile arrestarlo, nonostante la miriade di antifurti di ultima generazione sul mercato e il lavoro delle Forze dell'Ordine.

Le vetture sempre più prese di mira sono quelle che gli automobilisti prendono a **noleggio, soprattutto a breve termine**. Quali sono nel dettaglio i numeri in Italia? Si arriva fino a 1.800 auto rubate ogni anno, significa una media di cinque al giorno, e non è poco. Il primato negativo è detenuto dalla Lombardia, dalla Campania, dalla Puglia, dalla Sicilia e dal Lazio. Il danno per settore va **oltre i 12 milioni di euro**.

La situazione è drammatica, e la conosciamo grazie ai dati raccolti da ANIASA, associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità. Quella dei furti di auto in Italia è una vera e propria piaga che non riusciamo a guarire, le varie aziende di noleggio auto oggi sono in una situazione **disperata** a causa di questo problema che ovviamente grava sull'operatività e i bilanci delle società.

Nell'ultimo anno, come abbiamo detto, si contano 1.800 veicoli, tra auto e furgoni, rubati. Nonostante le continue lotte contro questo fenomeno, è addirittura **in crescita dell'11%** rispetto all'anno precedente. Secondo quanto emerge dalle ricerche condotte, negli ultimi anni i criminali si concentrano sulle auto più appetibili per la vendita dei pezzi di ricambio sul mercato nero e per l'esportazione nei Paesi dell'Est. Sono diminuiti quindi i volumi di vetture rubate, ma le macchine scelte sono quelle **più costose**.

Purtroppo le auto a noleggio sono quelle più colpite oggi, i motivi sono due: sono sempre nuove e la clientela oltretutto non le custodisce sempre a dovere. **Buono il dato sul tasso di recupero**, lo scorso anno le auto ritrovate infatti hanno raggiunto la soglia del 50%, niente male. Questo avviene anche grazie alle società di noleggio auto a breve termine che oggi inseriscono all'interno delle proprie vetture dei dispositivi telematici di ultima generazione, che aiutano le Forze dell'Ordine nella localizzazione e nel recupero dei mezzi rubati.

Giuseppe Benincasa, direttore generale di ANIASA, evidenzia: "I nostri ultimi dati confermano e consolidano il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con **crescente interesse verso questo redditizio business** e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a

noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing. Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica **mette a rischio** la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

Furti d'auto, i ladri preferiscono quelle a noleggio

Il caso: l'indagine dell'Aniasa mette in evidenza un trend preoccupante del 2019 che genera un danno un danno 12,5 milioni. La media è infatti salita a 5 al giorno (+11%) Almeno il 50% viene ritrovato



venerdì 11 settembre 2020 16:42

Furti d'auto: nel mirino finiscono sempre più quelle a noleggio, soprattutto se a breve termine. Il risultato? Oltre 1.800 sottrazioni in un anno, **ben cinque al giorno, con Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia** che detengono il primato negativo ed un danno per il settore che supera i **12 milioni di euro**.

PUBBLICITÀ

[Ads by Teads](#)

E' questa la fotografia scattata da **Aniasa**, associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti, una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a- car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio. In particolare, nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, **in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente**.

[Le 10 auto più rubate in Italia: la classifica](#)

Tutte nuove e poco protette

Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un **danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro**. I dati evidenziano che negli anni le organizzazioni criminali hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un

ruolo di primo piano viene riservato a **quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.**

Una buona notizia riguarda i tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove **solo il 36% delle vetture viene ritrovato**), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia **record del 50%**. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la **propria flotta di dispositivi telematici** in grado di supportare le forze dell'ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

Furto d'auto in meno di un minuto!

*"I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano - evidenzia **Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa** - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le **organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business** e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di **oltre 6.000 unità** le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (**lungo termine, breve termine e car sharing**). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".*

Furti d'auto – Il rent-a-car nel mirino dei ladri

08 Set 2020



Le auto a **noleggio a breve termine** sono sempre più nel mirino dei ladri: lo dicono gli ultimi dati forniti da Aniasa, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. Nel 2019 sono stati sottratti 1.800 veicoli: cinque al giorno. Il comparto ha dunque registrato un record di **furti** (+11% sull'anno precedente), che ha causato un danno per gli operatori di oltre 12,5 milioni di euro (+22%). Le regioni più colpite dal fenomeno, nelle quali si concentra il 90% delle ruberie, sono cinque: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. La buona notizia, se così si può dire, riguarda la percentuale dei veicoli recuperati (890 in tutto, +12,5% sul 2018) grazie ai nuovi apparati tecnologici di cui sono dotate le vetture a noleggio.

Nel mirino le auto nuove. Questi numeri, come sottolinea **Aniasa**, sono in controtendenza rispetto al trend delle auto dei privati: le organizzazioni criminali, infatti, nel tempo si sono focalizzate sui modelli più redditizi e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Delle auto a noleggio, le più recenti sul mercato, grazie alle dotazioni tecnologiche a bordo, vengono recuperate nel 50% dei casi, contro il 36% delle vetture meno recenti. "Questi dati – ha sottolineato il direttore generale di Aniasa, **Giuseppe Benincasa** – testimoniano il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. Con un forte focus sulle auto a noleggio e in sharing, che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate in questi settori, mettendo a rischio la sopravvivenza degli operatori meno strutturati".

Auto a noleggio, il business dei furti

8 settembre 2020 | Nuovo record di furti di veicoli in noleggio a breve termine: 1.800 in un anno (5 al giorno). Situazioni allarmanti in Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia: danni per il settore superiori ai 12 mln di euro.



“Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell’ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi annuale elaborata da “ANIASA”, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti, una piaga che continua a colpire pesantemente le società di “rent-a-car”, generando gravi danni ai bilanci e all’operatività delle società di autonoleggio.

Per scendere nei dettagli, nel 2018 si sono registrati 1.600 furti di veicoli, saliti a 1.800 l’anno successivo, con una variazione del +11%. Di questi, 790 veicoli sono stati recuperati nel 2018 e 890 nel 2019 (+12,5%). Per finire con i danni in milioni di euro, pari a 10,2 due anni fa, e 12,5 lo scorso anno.

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello

nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, Direttore Generale di ANIASA - il primato negativo europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica, mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.

Auto a noleggio: i furti bersagliano il settore

All'Italia va il poco invidiabile primato della piaga dei furti di auto, anche se, grazie alla tecnologia, il tasso di recupero tra le vetture a noleggio raggiunge la soglia record del 50 pct. In questo settore, comunque, i ladri provocano ogni anno danni per 12,5 miliardi di euro.

Pubblicato il 11/09/2020



Non conosce crisi l'industria criminale dei furti di auto e non prende di mira solo i privati, per i quali è ormai quasi automatico inserire la copertura '[furto e incendio](#)' nel momento in cui sottoscrivono una polizza RC Auto, ma da una recente analisi risulta che uno dei settori più bersagliati dai ladri è quello delle vetture a noleggio a breve termine. **Nell'ultimo anno, in questo particolare segmento di mercato, sono state infatti sottratte 1.800 tra vetture e furgoni, quasi 5 ogni giorno, con una crescita dell'11% rispetto all'anno precedente.** La denuncia arriva dall'Associazione di categoria ANIASA che, all'interno di Confindustria, rappresenta il comparto dei servizi di mobilità.

Il 90% dei furti concentrato in cinque regioni

È un trend preoccupante, perché in decisa controtendenza rispetto al graduale seppur modesto calo dei **furti d'auto nel Paese e che produce un danno agli operatori del settore di 12,5 milioni di euro.** Il 90% degli episodi si concentra in cinque regioni, di cui quattro - secondo quanto emerge dall'Osservatorio Assicurazioni di Segugio.it - si collocano tra le prime sette per quanto riguarda i più alti prezzi medi dell'RC Auto: **Campania** (al primo posto, con 768,98 euro), **Puglia** (quinto, 422,97 euro), **Lazio** (sesto, 416,82 euro), **Sicilia** (settimo, 393,57 euro) e, al 14.mo posto, la **Lombardia** (335,05 euro). La più virtuosa della lista (con un premio medio di soli 285,09 euro) è il Friuli Venezia Giulia.

Il tasso di recupero al 50% grazie alla tecnologia

Anche se la piaga dei furti colpisce pesantemente le società di rent-a-car, con gravi ripercussioni su bilanci e operatività, continua a produrre risultati positivi la controffensiva che queste hanno messo in campo. Grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, cui fanno ricorso sempre di più, per essere almeno alla pari dell'evoluzione tecnologica (e costantemente aggiornata) dei ladri, le società di autonoleggio riescono oggi a ritrovare quasi la metà dei veicoli sottratti. Infatti, **i tassi di recupero continuano a crescere e nel 2019 hanno raggiunto la soglia record del 50%** (contro il 36% registrato a livello nazionale).

ANIASA, ladri focalizzati sulle vetture più redditizie

L'analisi di ANIASA tuttavia rileva un cambio di strategia da parte dei ladri. Le organizzazioni criminali negli anni hanno sì ridotto i volumi delle auto sottratte, ma si sono sempre più focalizzate su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'export nell'Est Europa. **Proprio per questo, tra le vetture monitorate, i ladri riservano una particolare attenzione a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.** Si spera che in futuro, con i nuovi dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo, questo problema possa trovare una soluzione efficace.

Benincasa, triste primato mondiale

I dati raccolti da ANIASA, ha affermato il suo dg, Giuseppe Benincasa, confermano il negativo primato mondiale dell'Italia nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. **La crisi economica degli ultimi anni, ha sottolineato, ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business** e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Mercato che presenta numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing, che portano a oltre 6mila unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing).

Il perché della polizza kasko

L'automobilista che non vuole correre alcun rischio opta per la [polizza Kasko](#), garanzia accessoria che copre tutti i danni subiti dal proprio mezzo durante la circolazione. Segugio.it ha una pagina dedicata dove spiega i dettagli di come funziona questa polizza, grazie alla quale l'automobilista ottiene la copertura davvero completa della propria auto o moto che sia. In particolare la polizza kasko si distingue in due tipi: quella **completa** (che copre tutti i danni a prescindere dalla responsabilità dell'assicurato) e la **minikasko** (interviene solo per i danni causati da incidenti dove siano coinvolti almeno due veicoli).

A cura di: [Fernando Mancini](#)« [notizia precedente](#)[Le RC Autocarro più convenienti di settembre 2020](#)



SETTEMBRE 08, 2020 - ANIASA

LE AUTO A NOLEGGIO VANNO SEMPRE PIÙ A RUBA: DANNI PER IL SETTORE SUPERIORI AI 12 MLN DI €

*Nuovo record di furti di #auto in #noleggio a breve termine: 1.800 in un anno (5 al giorno).
Situazioni allarmanti in Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia.*

Roma, 8 settembre 2020 – “**Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di #auto in #noleggio a breve termine. Nell’ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di #noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”.**

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi annuale elaborata da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di #confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all’operatività delle società di autonoleggio.

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle #auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l’esportazione nei Paesi dell’Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a #noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di #noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell’Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

*“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano”, evidenzia **Giuseppe Benincasa – Direttore Generale di #aniasa**, “il negativo primato europeo e mondiale del*

nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle #auto a #noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del #noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

Auto: Aniasa, noleggio sempre più a ruba danni per settore superiori ai 12 mln

"Non conosce crisi l'industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati". Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio. I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato. Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero. "I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine". "Numeri significativi - sottolinea - cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

8 settembre 2020

I furti di auto a noleggio non conoscono crisi - Carrozzeria



In forte aumento i furti di auto a noleggio, Danni per il settore superiori ai 12 mln di €

Non conosce crisi l'industria criminale dei **furti di auto in noleggio** a breve termine. Nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi

telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

*“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano”, evidenzia **Giuseppe Benincasa – Direttore Generale** di ANIASA, “il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d’auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell’industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.*

AUTO A NOLEGGIO AUMENTANO I FURTI, +11% RISPETTO AL 2019

Di **Redazione** -9 Settembre 2020



“Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell’ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il **90% degli episodi si concentra in 5 Regioni**: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la [controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati](#)”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi annuale elaborata da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all’operatività delle società di autonoleggio.

	2019	2018	Var, %
Veicoli rubati	1.800	1.600	+11%
Veicoli recuperati da furti	890	790	+12,5%
Danni da furti (mln di €)	12,5	10,2	+22%

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per **l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa**. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), [continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%](#). Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci **dispositivi telematici** in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del

08/09/2020

Le auto a noleggio vanno sempre più a ruba: danni per il settore superiori ai 12 milioni di euro



Non conosce crisi l'industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro.

Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati. Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio. I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano – evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa – il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.

2019: l'anno record per furto di veicoli a noleggio

Mercoledì, 9 Settembre, 2020 - 09:35

Autore: Gillespie



Secondo i dati elaborati da Aniasa, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici, il 2019 è stato l'anno del record per i furti dei veicoli a noleggio a breve termine. I furti di veicoli e furgono sono stati pari a 1.800, una media di 5 al giorno, per un incremento dell'11% rispetto al 2018.

Un trend che preoccupa Aniasa soprattutto perché in controtendenza rispetto al calo dei furti d'auto complessivi e perché provoca un danno agli operatori stimato in 12,5 milioni di euro, per un aumento del 22% rispetto ai 10,2 milioni dell'anno precedente.

Le regioni maggiormente colpite dal fenomeno sono Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia, dove si concentra circa il 90% dei furti.

In miglioramento anche i tassi di recupero dei veicoli, con percentuali in continua crescita e che hanno raggiunto la soglia del 50% sul totale dei furti. Durante il 2019 sono stati infatti recuperati 890 mezzi, a fronte dei 790 dell'anno precedente. Merito dei dispositivi telematici installati a bordo delle flotte che sono in grado di rilevare la posizione del veicolo e di guidare le Forze dell'Ordine al recupero.

Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa, ha così commentato i dati: *“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6mila unità le vetture rubate ogni anno. Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”*.

Noleggio a breve termine, è boom di furti d'auto

9 Settembre 2020

Nuovo record di furti di auto in noleggio a breve termine: 1.800 in un anno (5 al giorno). Situazioni allarmanti in Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia.

Non conosce crisi la **piaga dei furti di auto in noleggio a breve termine**. Nell'ultimo anno in Italia sono state ben **1.800 le vetture e i furgoni sottratti**, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese, e che produce un **danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro**. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia.

Sono questi alcuni dei principali dati e trend che emergono dall'**analisi annuale elaborata da ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul **trend dei furti**; una **piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car**, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.



FURTI D'AUTO: NEL MIRINO QUELLE DEL RENT-A-CAR

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un **ruolo di primo piano** viene riservato a **quelle a noleggio**, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la **soglia record del 50%**. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

	2019	2018	Var, %
Veicoli rubati	1.800	1.600	+11%
Veicoli recuperati da furti	890	790	+12,5%
Danni da furti (mln di €)	12,5	10,2	+22%

fonte: Aniasa

UN TRISTE PRIMATO PER IL NOLEGGIO A BREVE TERMINE

“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano”, ha commentato **Giuseppe Benincasa – Direttore Generale di ANIASA**, “il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d’auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le **organizzazioni criminali** a puntare con **crescente interesse** verso questo **redditizio business** e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine”.

“Numeri significativi – ha continuato Benincasa – cui si aggiungono quelli del **noleggio a lungo termine** e del **car sharing** e che portano a un totale di **oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use** (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell’industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati”.

Auto: Aniasa, noleggio sempre più a ruba danni per settore superiori ai 12 mln



Redazione

09 settembre 2020 03:45

"Non conosce crisi l'industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati".

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

"I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano - evidenzia Giuseppe Benincasa, direttore generale di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine".

"Numeri significativi - sottolinea - cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

Le auto a noleggio piacciono a tutti. Anche ai ladri

14/09/2020 12:58

Danni per furto superiori ai 12 milioni di euro. Situazioni allarmanti in Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia

“Non conosce crisi l’industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell’ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell’11% rispetto all’anno precedente. Un **trend preoccupante**, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d’auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro. Il **90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati”.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi annuale elaborata da **Aniasa**, l’Associazione che all’interno di **Confindustria** rappresenta il settore dei **servizi di mobilità**, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le **società di rent-a-car**, generando gravi danni ai bilanci e all’operatività delle società di autonoleggio.

I dati evidenziano un trend in **decisa controtendenza** rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l’**esportazione nei Paesi dell’Est Europa**. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e **non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato**.

Le buone notizie vengono oggi dai **tassi di recupero** che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell’Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

“I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano - evidenzia **Giuseppe Benincasa, direttore generale** di Aniasa - il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La **crisi economica** degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del **noleggio a lungo termine e del car sharing** e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di **crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza** di alcuni operatori meno strutturati”.

Rent a car, aumentano i furti: cinque ogni giorno



09 Settembre 12:22, 2020

Autonoleggio ostaggio dei furti: non conosce crisi l'industria criminale dei **furti di auto** in noleggio a breve termine. Nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un **danno** per gli operatori pari a **12,5 milioni di euro**.

Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di **dispositivi hi tech**, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati.

Sono questi i principali **dati** e trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da **Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di **rent a car**, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei **ricambi** e per l'**esportazione** nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Una nota positiva proviene dai **tassi di recupero** a livello **internazionale** che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul **mercato nazionale** (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%.

Noleggio a lungo termine, aumentano i furti

Lo mostra l'analisi elaborata annualmente da Aniasa. L'associazione, inoltre, plaude alla norma che fa cadere il divieto per Ncc e Taxi di noleggiare il proprio veicolo



10/09/2020

□ **Autore: Redazione Insurance Connect**

Secondo l'analisi annuale sul trend dei furti, elaborata da **Aniasa**, l'associazione che all'interno di **Confindustria** rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti tra quelli a noleggio: quasi cinque ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, sottolinea Aniasa, "in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro". Il 90% degli episodi si concentra in cinque regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

"I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano – evidenzia **Giuseppe Benincasa**, direttore generale di Aniasa – il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine". Numeri significativi, prosegue Benincasa, "cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

L'associazione è intervenuta anche per commentare l'approvazione nel dl Semplificazione della norma che fa cadere il divieto per Noleggio con conducente (Ncc) e Taxi di

noleggiare a lungo termine il proprio veicolo. "Il dl Semplificazione – spiega il presidente di Aniasa, **Massimiliano Archiapatti** – abbatte finalmente un anacronistico e ingiustificato ostacolo alla mobilità sicura e sostenibile nelle nostre città, consentendo ai taxi e ai noleggiatori con conducente di poter prendere a noleggio il proprio veicolo". Secondo Archiapatti questa novità è "destinata a incidere positivamente sugli operatori che potranno così evitare di immobilizzare ingenti capitali per la propria attività e accedere a tutti i servizi inclusi nel noleggio, disponendo di vetture più sicure, correttamente mantenute e con emissioni ridotte. Una vera svolta che accelererà il rinnovo del parco vetture circolanti di tassisti e Ncc, con ricadute positive quindi per la clientela e l'intera mobilità cittadina, ora più sicura e sostenibile".